



Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

Email peic83200q@istruzione.it - Pec peic83200q@pec.istruzione.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2014/2015

INDICE

PREMESSA	2
 CAPITOLO 1: IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	
Fondamenti normativi	4
Principi ispiratori	5
Scuola e Europa	6
Mission Educativa	7
 CAPITOLO 2: L’ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6	
Storia	8
Territorio	8
L’istituto: scuole e strutture	10
Le scuole: organizzazione oraria e disciplinare	10
 CAPITOLO 3: LE COMPETENZE	
Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell’infanzia	15
Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado)	15
Competenze trasversali di istituto	17
 CAPITOLO 4: CURRICOLO, ASSI CULTURALI E PROGETTI	18
Curricolo verticale-Dipartimenti verticali	19
Curricolo formativo delle istituzioni scolastiche	
BES, Inclusione e intercultura, DSA	23
Continuità e orientamento	26
Evasione e dispersione scolastica	27
Assi Culturali e Progetti	28
 CAPITOLO 5: SCUOLA IN...	
...rete	32
...in web	33
...in sicurezza	33
...in ospedale e volontariato	34
...in formazione	35
...in campo	35
...in musica	35
 CAPITOLO 6: VALUTAZIONE	
Valutazione insegnamento/apprendimento	36
Valutazione comportamento	37
Valutazione Invalsi degli apprendimenti	38
Valutazione e autovalutazione del POF	39
 Rapporti scuola-famiglia: il patto formativo di corresponsabilità	39

PREMESSA

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara e rende pubblica la propria identità, il proprio impianto organizzativo, le scelte culturali e formative, gli obiettivi e i traguardi che si propone di raggiungere.

Il POF dell’Istituto Comprensivo Pescara 6 concorre alla promozione dello sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale italiana e europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il documento costituisce il riferimento per

- gli operatori interni (Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A.)
- gli organi collegiali scolastici
- gli utenti (alunni, famiglie, enti e associazioni locali)
- gli organi superiori (U.T., Ufficio Scolastico Regionale, M.I.U.R.).

Parte integrante del POF, sono i seguenti documenti:

- Carta dei servizi (DPCM del 7.6.95);
- Regolamento di Istituto;
- Patto Formativo;
- Piano della sicurezza (D.L.gvo 81/2008);
- Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013);
- Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES;
- Progettazione educativo-didattica annuale disciplinare e coordinata di ogni singola classe, contenente gli obiettivi formativi e cognitivi trasversali e specifici delle discipline.

CAPITOLO 1. IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

FONDAMENTI NORMATIVI

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) è stato introdotto nell’ordinamento della scuola italiana dal **DPR 275/99**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art.3, comma 1, D.P.R. 275/99).

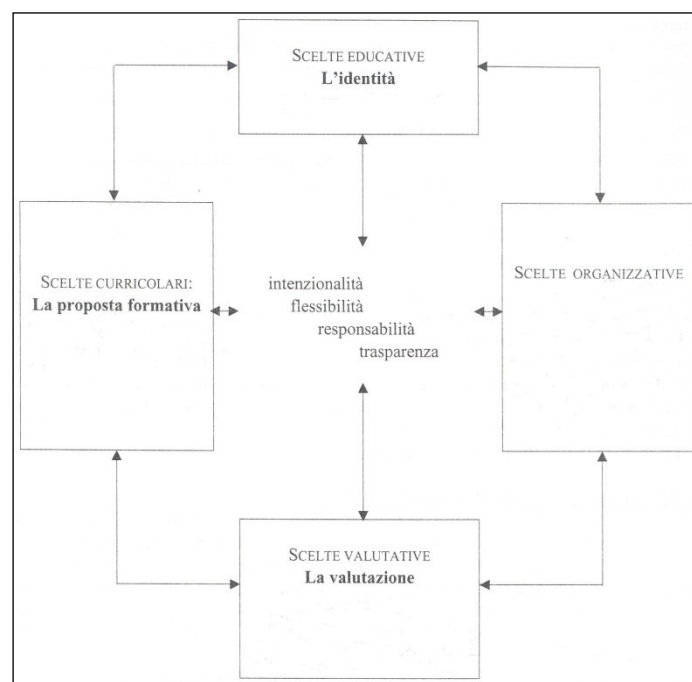
“Le istituzioni scolastiche determinano nel P.O.F. il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da essa liberamente scelte. Nell’integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale” (art. 8, comma 2 e 3, D.P.R. 275/99).

Il POF realizza la contestualizzazione dei curricoli stabiliti a livello nazionale attraverso un ampliamento dell’offerta formativa che tiene conto delle offerte educativo-culturali del territorio anche per la realizzazione di progetti integrati che siano in sintonia con gli obiettivi formativi delineati dall’istituzione scolastica.

Il POF dell’Istituto Comprensivo Pescara 6, a partire dalla condivisione e armonizzazione delle offerte formative dei POF delle scuole che oggi costituiscono l’Istituto stesso (POF ex 6° Circolo Didattico e POF della scuola secondaria di primo grado “L. Antonelli-B.Croce”), costituisce un’offerta educativa che, nel rispetto della vigente normativa, si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione finalizzati allo sviluppo della personalità e alla promozione del successo formativo degli alunni, tenendo conto dei bisogni del contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita e delle istanze delle famiglie.

Il **POF** dell’ Istituto Comprensivo Pescara 6 è:

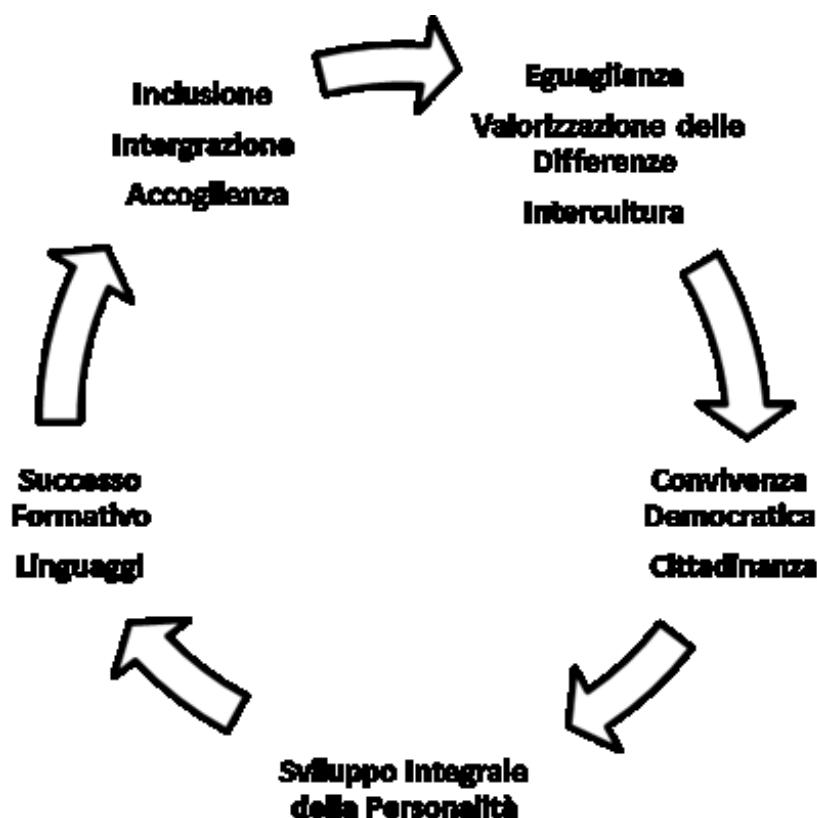
- la nostra **Carta d’Identità Culturale, Formativa e Progettuale**;
- la **Dichiarazione** delle nostre **Scelte** Educative, Curricolari, Didattiche, Organizzative, di Ricerca e Sviluppo, di Documentazione e Valutazione;
- l’espressione del **raccordo** tra l’**Offerta Formativa** della nostra scuola e le **risorse educative** territoriali rispetto ai **bisogni** e alle **richieste** dell’utenza.



PRINCIPI ISPIRATORI

In sintonia con i documenti nazionali (Indicazioni Nazionali 2012, norme scolastiche vigenti) e europei (Trattato di Lisbona, indicazione delle Competenze-chiave europee per l’apprendimento permanente) e con i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale,

l’azione formativa del nostro Istituto **si ispira a:**



è orientata a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolidare le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione;
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- attivare risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio;
- riservare particolare cura agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

SCUOLA E EUROPA

Nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio Europeo approvò l’ambizioso obiettivo di realizzare nell’Unione Europea: *“... entro il 2010 l’economia, basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”*.

Nel marzo 2002 il **Consiglio europeo di Barcellona** nel realizzare le direttive del **"Programma di lavoro per il 2010"** per i sistemi di istruzione e di formazione riportò nelle Conclusioni del Consiglio *“...il Consiglio europeo fissa l'obiettivo di rendere entro il 2010 tali sistemi di istruzione e di formazione un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Esso conviene che i tre principi fondamentali cui dovrà ispirarsi tale programma siano:*

- *migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione dell'Unione Europea;*
- *agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;*
- *aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo”*.

Con la **Risoluzione del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006** vengono definite le **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**: *1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale*.

L’impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, è orientato a favorire l’espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare l’apprendimento permanente all’interno delle differenze storiche e culturali di ogni paese aderente all’Unione. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l’estensione dell’obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione per tutto l’arco della vita.

Il programma **“Istruzione e formazione 2020”** (ET 2020), che prende le mosse dai progressi realizzati nell’ambito del programma di lavoro **“Istruzione e formazione 2010”**, rappresenta un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione. Il documento si propone di mettere tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l’occupabilità attraverso quattro obiettivi strategici:

- *promuovere l'apprendimento permanente e la mobilità;*
- *migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;*
- *promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;*
- *incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.*

In questo ambito il POF del nostro Istituto, anche in riferimento al DM del 2004 **“L'Europa dell'istruzione. Sviluppo e promozione della dimensione europea dell'educazione”**, e alla nota 3999 del 2007 **“Più scuola in Europa, più Europa nella scuola. Linee di indirizzo per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell’educazione”**, è orientato alla promozione e allo sviluppo della **dimensione europea dell’educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze**, nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell’educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la **coscienza** ed il **rispetto del pluralismo e delle diversità**.

MISSION EDUCATIVA DELL’ISTITUTO

Momento fondamentale per la costruzione del Piano dell’Offerta Formativa è lo studio-analisi del contesto nel quale è situata l’istituzione scolastica, finalizzato a evidenziare gli elementi che caratterizzano la realtà socio-economica e culturale del territorio e della scuola e ad analizzare l’identità, le istanze, le aspettative dell’utenza diretta (studenti, famiglie) e le richieste e le offerte dell’utenza indiretta (enti, associazioni ecc.).

Il Pof, al fine della sua formulazione organica e coerente, esamina:

- le finalità istituzionali degli ordini di scuole dell’Istituto;
- le scelte culturali della scuola;
- le tendenze socio-economico-culturali in atto;
- i bisogni formativi espressi dall’ambiente.

L’incontro tra finalità istituzionali della scuola e aspettative dell’utenza delinea la Mission Educativa specifica di ogni diverso istituto scolastico.

L’Istituto Comprensivo Pescara 6, nel raccogliere ed interpretare domande e bisogni formativi del contesto in cui opera, si pone come **comunità educante** capace di tradurre i bisogni in obiettivi di apprendimento e itinerari formativi relativi alla seguente **Mission Educativa**:

- educare al rispetto dell’altro, al senso civico, alla cittadinanza;
- sviluppare capacità logiche, cognitive e critiche;
- garantire l’acquisizione di competenze.

CAPITOLO 2. L’ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

L’**ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6**, istituito il 01/09/2012 (a norma della legge n. 111/2011 art. 19), è composto dalle scuole dell’infanzia e primarie dell’ex 6° Circolo Didattico e dalla scuola secondaria di primo grado “B. Croce” (fino all’anno scorso congiunta con altra scuola viciniera dello stesso grado).

L’aggregazione delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione in una sola struttura funzionale permette:

- una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- una efficace continuità educativo-didattica (curricolo verticale);
- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell’offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell’organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l’azione educativo-didattica e valutativa può essere meglio organizzata e coordinata in relazione alla centralità dell’alunno nel processo di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d’Istituto.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all’altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle “*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*” del 2012.

EX 6° CIRCOLO DIDATTICO: LA STORIA

Negli anni 60 è stata istituita la scuola elementare *Pineta* (oggi scuola primaria “*Pineta Dannunziana*”) che accoglieva al suo interno anche classi di scuola speciale e per sordastri;

negli anni 70, con la legge n. 870/1971, è stato istituito nel plesso *Pineta* il tempo pieno, e sono stati costruiti gli edifici scolastici di “*San Silvestro Spiaggia*” (oggi scuole dell’infanzia “*B. Munari*” e “*L. Malaguzzi*” e scuola primaria “*M. Di Resta*”) e “*San Silvestro Colle*” (oggi scuola dell’infanzia “*L. Lionni*” e scuola primaria “*A. Cascella*”).

Durante gli anni 80-90 sono state sperimentate diverse modalità organizzative del tempo scuola nei vari plessi e sono stati avviati progetti di **ricerca-azione** per il monitoraggio e la **valutazione** dei processi interni di insegnamento/apprendimento.

Dal 1999, con l’avvio dell’Autonomia Scolastica, il 6° Circolo Didattico ha assunto una propria e ben definita identità educativa e culturale, mettendo in atto processi significativi e operazioni efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola** anche attraverso l’adesione al **Progetto Pilota 3, Invalsi**, per la valutazione dei livelli di apprendimento nelle classi quinte e al **Piano Nazionale di Valutazione, Invalsi**, per la valutazione dei livelli di apprendimento nelle classi seconde e quinte nelle discipline italiano e matematica; la scuola ha partecipato ai **Percorsi Formativi di Volontariato**, all’Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale “*Tartabus*”, per la realizzazione del **Progetto Scuola Estiva in Ospedale**.

In seguito con la realizzazione del **Progetto Comenius “Scacchi a scuola: sport, scienze, arte e gioco”**, finalizzato allo sviluppo di una coscienza pluriethnica e multiculturale, il Circolo è risultato

vincitore del prestigioso **E-Quality Label Comenius 2009** assegnato dall’Agenzia Nazionale LLP di Firenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “B. CROCE: LA STORIA

La Scuola Secondaria di primo grado “*B. Croce*” (già Scuola Media Pineta) nasce nell’anno scolastico 1961/62. In conseguenza dell’aumento della popolazione scolastica, dal 01/10/69 si è avuto lo sdoppiamento della Scuola Media “*B. Croce*” e la succursale di via Spaventa è diventata autonoma con il nome di scuola media “*G. Salvemini*”. Nell’anno scolastico 1985/86 è iniziata l’attività della nuova sede della scuola in via Scarfoglio.

Nell’anno scolastico 1993/94 la scuola media “*G. Salvemini*” viene riaccorpata alla “*B. Croce*”. Nell’anno scolastico 2009/10, essa viene accorpata alla scuola secondaria di primo grado “*L. Antonelli*”.

La scuola è ora costituita dalla **sola unità** situata in via Scarfoglio, nel quartiere n° 2 della periferia sud di Pescara, nel cuore della Pineta D’Avalos.

TERRITORIO

Il territorio in cui è collocato l’Istituto Comprensivo Pescara 6 si estende dalla Circoscrizione 2 Portanuova della zona sud di Pescara fino alla verde collina di San Silvestro.

L’istituto è costituito da cinque plessi:

- la scuola dell’infanzia “**L. Lionni**” e la scuola primaria “**A. Cascella**”, ubicate a San Silvestro Colle, la cui utenza ha carattere prevalentemente residenziale;
- le scuole dell’Infanzia “**L. Malaguzzi**” e “**B. Munari**” e la scuola primaria “**M. Di Resta**”, ubicate in via L. Anelli, sono inserite in un comprensorio territoriale di recente urbanizzazione e di crescente espansione, ricco di negozi, bar, ristoranti e caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo;
- la Scuola Primaria “**Pineta Dannunziana**”, sede della **Direzione**, è ubicata in via Scarfoglio 35, adiacente la Pineta Dannunziana. Scuola a tempo pieno dagli anni 60 ha un’utenza non solo residenziale, ma anche proveniente da paesi vicini (Francavilla a mare, Montesilvano) che la preferiscono per il tempo scuola che garantisce;
- la scuola secondaria di primo grado “**B. Croce**”, situata in via Scarfoglio 66, ha un bacino di utenza costituito da alunni provenienti in gran parte dalle scuole primarie viciniori, e dalle circoscrizioni e dai comuni limitrofi. La scuola comprende un’area abbastanza ampia dal punto di vista territoriale e sufficientemente omogenea dal punto di vista sociale.

Il comprensorio dell’istituto è ben servito dalle linee di trasporto urbano ed extraurbano, è dotato di ampie e ben articolate vie di comunicazione e offre i seguenti servizi sociali e culturali:

- il moderno “**Auditorium E. Flaiano**”, sede di opere teatrali e musicali, mostre e convegni di carattere vario;
- il “**Teatro Monumento G. D’Annunzio**”, sede di manifestazioni di tipo culturale e musicale;
- il Centro Polivalente “**Ex Aurum**”, sede di mostre ed eventi culturali;
- il nucleo della vecchia Pescara come struttura museale aperta, con la presenza del **Bagno borbonico**, del **Museo delle Genti d’ Abruzzo**, della **casa d’Annunzio**, del **Museo Cascella**, della **casa Flaiano**;
- il parco della Caserma **ex Di Cocco**;
- l’ impianto dello **stadio Adriatico** con piste annesse e dell’ Antistadio;
- la pineta **Riserva Dannunziana** e il **parco D’Avalos**;
- l’**Università degli Studi “G. D’Annunzio”**;

- alcune **Associazioni Culturali e Sportive**;
- Biblioteca, Sala Conferenze, Ludoteca, presso la sede della **Circoscrizione 2**, piazza Grue n.1.

Il livello di preparazione globale degli alunni risulta soddisfacente e quasi tutti gli alunni completano il corso di studi superiore. Generalmente i genitori collaborano attivamente con gli insegnanti, mostrandosi disponibili e consapevoli delle problematiche connesse all’azione educativa, spesso si fanno promotori di iniziative e progetti volti ad integrare l’attività didattica.

In tale contesto l’Istituto si pone come interlocutore attento, elaborando un’Offerta Formativa che:

- parte dall’individuazione dei **Bisogni** e delle **Attese** dell’utenza;
- analizza le **Risorse** e le **Potenzialità** offerte dal territorio;
- promuove attività per l’**Arricchimento** dell’**Offerta Formativa** anche accogliendo iniziative progettuali degli Enti Locali, Associazioni ed Esperti coerenti con gli obiettivi previsti nel Pof;
- incoraggia comportamenti di **Cooperazione** e **Solidarietà**.

L’ISTITUTO: SCUOLE, STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

In tutti gli edifici scolastici dell’Istituto sono presenti:

- sezioni, classi e atri luminosi;
- quasi tutte le classi sono fornite di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- laboratori multimediali con connessione Internet;
- locali per la mensa, la cucina e lo sporzionamento dei cibi (scuole dell’infanzia e scuola primaria “Pineta Dannunziana);
- locali per l’ambulatorio medico;
- ampi spazi all’aperto recintati.

La scuola primaria “Pineta Dannunziana” e la scuola secondaria di primo grado “B. Croce” dispongono inoltre di:

- palestre;
- locali fruibili da parte di tutti gli alunni e docenti dell’Istituto;
- aule magne per convegni.

La scuola secondaria di 1° grado “B. Croce” dispone, inoltre, di:

- laboratori scientifici;
- laboratori tecnologici:

Tutti i plessi sono stati recentemente **ristrutturati e adeguati alle norme di sicurezza** e sono state eliminate le barriere architettoniche. I servizi igienici sono collocati sui vari piani degli edifici scolastici.

LE SCUOLE: ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINARE

SCUOLE DELL’INFANZIA

“L. LIONNI” San Silvestro Colle P.zza della Chiesa tel. 0854981242 da lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni	“L. MALAGUZZI” San Silvestro Spiaggia via L. Anelli tel. 085690744 dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni	“B. MUNARI” San Silvestro Spiaggia via L. Anelli tel.08561754 dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 3 sezioni
--	---	--

Le scuole dell’infanzia “B. Munari”, “L. Malaguzzi” e “L. Lionni” funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** con servizio mensa. Ogni sezione prevede la presenza di **due docenti contitolari** e la gestione unitaria del **Curricolo Formativo**.

CAMPI DI ESPERIENZA

Attraverso i campi di esperienza, ambienti pre-disciplinari di apprendimento, la scuola dell’infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IL SÉ E LALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Le scuole dell’infanzia del Circolo si sono connotate, negli anni, per l’attivazione di percorsi di **ricerca-azione** sulle tematiche scientifiche e sui contenuti *prossimi* alla Matematica: contesti di provocazione e di gioco che sollecitano i bambini a sperimentare, confrontare soluzioni e a collaborare con i compagni per costruire nuove conoscenze.

SCUOLE PRIMARIE

“A. CASCELLA” S.S.Colle P.zza della Chiesa tel. 0854981242 dal lunedì al sabato: classi prima e seconda 8.30-13.00 tutte le altre 8.30-13.30 5 classi	“M. DI RESTA” S.S.Spiaggia via L. Anelli tel.08561754 dal lunedì al sabato: classi prime e seconde 8.30-13.00 tutte le altre 8.30-13.30 10 classi
Le due scuole funzionano su un modello orario di 27 ore settimanali per le classi prime e seconde e di 30 ore settimanali per tutte le altre classi. Ogni classe prevede la presenza di docenti contitolari e organizzazione in team o in prevalenza e la gestione unitaria del Curricolo Formativo.	

“PINETA DANNUNZIANA” sede della Direzione via E. Scarfoglio 35 tel. 08567422 dal lunedì al venerdì: 8.30-16.30 15 classi	Scuola a tempo pieno, funziona su un modello orario di 40 ore settimanali articolate in 30 ore di Curricolo Formativo e 10 ore di mensa e dopo mensa. Ogni classe prevede la presenza di due docenti contitolari e la gestione unitaria del Curricolo Formativo.
--	---

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE CLASSI

DISCIPLINE/EDUCAZIONI	NUMERO DI ORE SETTIMANALI		
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE,QUARTE, QUINTE
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1+1
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA E CITTADINANZA	2+1	2	2+1
GEOGRAFIA	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	2	2	2
TOTALE	27	27	30

Ai sensi del D.M. n°8 del 31 gennaio 2011, nell’anno scolastico in corso è stato avviato il **Progetto Musicale** rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del plesso Pineta Dannunziana. Tale progetto è finalizzato a diffondere la musica nella consapevolezza della sua valenza educativa e formativa e, in considerazione del forte rapporto tra apprendimento pratico della musica e sua fruizione, a preparare gli alunni ad un percorso musicale professionale in un’ottica di continuità verticale con la Scuola Secondaria di 1° grado “B.Croce” (scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale)

ARTICOLAZIONE:

2 ore settimanali (pratica corale, pratica strumentale e musica d’insieme) per ciascun allievo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “BENEDETTO CROCE”

Via E. Scarfoglio 66 Tel. 08561753

<u>I corsi dalla B alla F</u> (14 classi) dal lunedì al sabato: 8.15-13.15 <u>La classe I A</u> Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 8.15-13.45 Martedì e sabato 8.15-13.15 <u>Il corso G</u> (1 classe) dal lunedì al venerdì: 8.15-16.45 (lunedì, mercoledì, venerdì) 8.15-13.15 (martedì e giovedì)	La scuola funziona su un modello orario di 30 ore settimanali. Ogni classe prevede la presenza di più docenti delle diverse discipline e la gestione coordinata del Curricolo formativo. La classe I sez. A, nell’anno in corso, sperimenta il trilinguismo (inglese, spagnolo, francese) applicando un modello orario di 32 ore settimanali. Dal corrente anno scolastico, il corso G è a Tempo Prolungato e adotta il modello orario di 36 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
---	---

ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI: B-C-D-E-F	
ITALIANO	5
Approfondimento linguistico- LATINO	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
SEC. LINGUA COMUN.	2
MATEM-SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SC.MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1
TOTALE ORE	30

ORARIO SETTIMANALE DEL CORSO G (Tempo prolungato)	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	15
INGLESE	3
SPAGNOLO	2
FRANCESE	2
MATEM-SCIENZE	9
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SC.MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1
MENSA	3
TOTALE ORE	36 (ALCUNE ORE IN COMPRESENZA)

- In tutte le classi è generalizzato il bilinguismo; secondo la disponibilità di organico, vengono accolte le preferenze espresse al momento dell’iscrizione, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo.
- In tutte le classi l’ora di approfondimento linguistico viene dedicata alla studio della lingua latina e della cultura classica. Nel corso dell’anno verranno promossi progetti, iniziative, concorsi, attività che mirino all’approfondimento della conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale del nostro territorio, cittadino, regionale e nazionale.
- Corso ad indirizzo Musicale: viene offerto come opzionale già da alcuni anni e si sostanzia nello studio individuale e/o di piccolo gruppo di uno dei 4 strumenti seguenti: pianoforte, chitarra, percussioni, flauto traverso. Le ore di insegnamento si svolgono nel pomeriggio e sono destinate alla pratica strumentale, all’ascolto, all’attività di musica d’insieme
- Il corso G è a tempo prolungato ; per la mensa, gli alunni usufruiscono dei locali della Scuola Primaria di via Scarfoglio (dalle ore 13.15 alle ore 14.15)

CAPITOLO 3: LE COMPETENZE

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA¹

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO²

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

¹ Indicazioni Nazionali 2012, pag. 23

² Indicazioni Nazionali 2012, pag. 10

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE TRASVERSALI D’ISTITUTO ambiti e definizioni	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	➤ <i>Assumere comportamenti responsabili, conciliando propri bisogni con quelli della collettività</i> ➤ <i>Saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale</i>
COLLABORARE E PARTECIPARE	➤ <i>Interagire positivamente con gli altri, ascoltando e comprendendo i diversi punti di vista.</i> ➤ <i>Eseguire i lavori affidati, contribuire all’apprendimento comune ed alla realizzazione di attività collettive.</i> ➤ <i>Ascoltare, intervenire, prendere appunti.</i>
IMPARARE AD IMPARARE	➤ <i>Rispettare i tempi stabiliti per l’esecuzione di un compito/attività, applicare tecniche e procedure evitando disordine e confusione nel lavoro.</i> ➤ <i>Usare gli strumenti necessari per l’esecuzione del compito; correggere gli esercizi e riflettere sugli errori autovalutando il proprio apprendimento.</i>
COMUNICARE	➤ <i>Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi utilizzando linguaggi specifici.</i> ➤ <i>Esprimersi in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.</i>
RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	➤ <i>Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.</i> ➤ <i>Costruire e verificare ipotesi di soluzione di situazioni problematiche.</i>
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	➤ <i>Osservare eventi e fenomeni individuandone gli elementi caratterizzanti e le relazioni (analogie e differenze, cause ed effetti, coerenze ed incoerenze.)</i> ➤ <i>Classificare ed interpretare fenomeni.</i> ➤ <i>Individuare collegamenti e relazioni tra esperienze differenti.</i> ➤ <i>Individuare collegamenti tra i differenti ambiti disciplinari.</i>
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L’INFORMAZIONE	➤ <i>Acquisire e interpretare criticamente l’informazione ricevuta valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>

CAPITOLO 4: CURRICOLO, ASSI CULTURALI E PROGETTI

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Come indicato nelle *Indicazioni Nazionali 2012*, il *Curricolo Verticale per competenze* non coincide automaticamente con i contenuti culturali dell’insegnamento (ovvero le diverse discipline) ma deve essere inteso come un **percorso formativo** progettato da ogni Istituzione Scolastica in relazione alle specificità del territorio e dell’utenza.

Aspetti fondanti del Curricolo sono pertanto:

INTENZIONALITA’

organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre tutti gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi prefissati (IN 2012) adottando differenti soluzioni metodologiche-didattiche

PROBLEMATIZZARE

sintesi problematica tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni devono tendere. Gli oggetti di conoscenza assumono una funzione strumentale all’attivazione di processi interpretativi e significativi tali da generare comportamenti efficaci rispetto a situazioni problematiche interne ed esterne all’ambiente scolastico

In tale prospettiva i **“saperi”** assumono una *funzione strumentale*... stimolano la riflessione, l’interpretazione, la spiegazione di fenomeni complessi, fornendo gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su problemi e situazioni contingenti (*compiti autentici*). I docenti sono pertanto chiamati a farsi carico non solo della conoscenza dei fondamenti epistemologici e degli oggetti di studio della propria disciplina ma anche ad adottare soluzioni metodologiche differenziate. Sono chiamati a progettare, a sperimentare, a riflettere.... (*“docente riflessivo”*)

Partendo da tali presupposti, le scuole sono chiamate a **“realizzare”** (e non “applicare”) il proprio *Curricolo* attraverso la **“condizione”** di:

- Metodologia progettuale comune
- Strumenti di lavoro
- Riflessione sulle esperienze significative già in atto

DIPARTIMENTI VERTICALI

Dal precedente anno scolastico, l’IC Pescara 6 sta procedendo alla progettazione del *“Curricolo Verticale”* attraverso il lavoro di ricerca svolto dai **Dipartimenti Verticali**. Sono stati istituiti Dipartimenti Disciplinari Verticali che vedono la partecipazione dei docenti di tutti e tre gli ordini di scuola. Il precedente anno scolastico i Dipartimenti Verticali hanno svolto un’attività di *Ricerca-Azione* che ha prodotto l’elaborazione di *percorsi verticali disciplinari*, aperti alla trasversalità e all’inclusione. (*La documentazione dell’attività dei Dipartimenti sarà a breve disponibile sul sito della scuola*) Durante il corrente anno scolastico i Dipartimenti Verticali continueranno il loro lavoro di ricerca e progettazione, condividendo metodologie e strumenti.

L’IC Pescara 6 è inoltre scuola capofila della rete “*Italiano e Matematica nel Curricolo Verticale*” che vede la partecipazione di tutti gli IC del territorio di Pescara al fine di favorire la progettazione di un *Curricolo Verticale disciplinare* intenzionale e ragionato mediante la ricerca e la condivisione di esperienze e metodologie tra docenti di scuole diverse.

CURRICOLO FORMATIVO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

SCUOLA DELL’INFANZIA

Il **curricolo formativo** è costituito dall’insieme degli **itinerari di apprendimento** costruiti e progettati per i bambini, il territorio e il contesto specifici in cui i docenti operano.

La progettazione del Curricolo Formativo ruota attorno ad alcuni aspetti fondamentali:

- il riconoscimento dell’infanzia come preziosa età nella quale il bambino sviluppa la propria **identità, autonomia**, competenza e senso della **cittadinanza**;
- il **valore** delle differenze e della diversità;
- la **consapevolezza** che è a partire dalla scuola dell’infanzia che i bambini devono essere stimolati a costruirsi quelle disposizioni mentali indispensabili per riconoscersi, riconoscere e interpretare il cambiamento, viverlo in modo attivo.

Questi aspetti, evidenziati nei Documenti Nazionali (Indicazioni 2007 e 2012), concorrono a qualificare la scuola dell’infanzia come **scuola integrata** nel sistema formativo di base e sono rintracciabili nei **campi di esperienza**: il sé e l’altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo, quadri concettuali di riferimento per i docenti che presentano contesti e situazioni di apprendimento in cui promuovere azioni significative dei bambini, su cui fondare conoscenze trasversali e specifiche.

Il curriculum della scuola dell’infanzia non è limitato alla sola organizzazione delle attività didattiche attuate nelle sezioni, nelle intersezioni, negli spazi esterni, laboratori e ambienti di vita comunitaria, ma prende vita da una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse attività cosiddette routinarie (l’ingresso, il pasto, l’igiene...) regolano i ritmi della giornata costituendosi come *occasioni* per nuove esperienze e apprendimenti.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica; attraverso il gioco, infatti, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a riflettere, a osservare, li sollecitano a descrivere, a narrare, a dare e chiedere spiegazioni, in momenti di cooperazione e confronto.

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo; la scelta degli arredi, la loro ambientazione deve caratterizzare un luogo funzionale e invitante, accogliente, caldo, in risposta alle esigenze dei bambini, all’altezza delle loro potenzialità. I tempi, necessariamente, distesi devono consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata scolastica alternando momenti di gioco collettivo ad attività individuali, momenti di sperimentazione ad altri di riflessione.

Gli itinerari formativi proposti individuano le strategie ritenute più opportune per rispondere con competenza alle esigenze evolutive e sociali dei bambini, in considerazione delle loro richieste di “cura” e dello sviluppo delle possibilità di apprendimento di ciascun bambino.

Il gruppo docente, condivide scelte didattiche e organizzative, adotta forme di flessibilità progettuale e logistica (attività, tempi, spazi) nella convinzione che la predisposizione di un contesto favorevole dal punto di vista delle relazioni, del clima, del lavoro con i pari, con gli adulti, sia un modo per rispondere al diritto di educazione dei bambini.

Il curriculum formativo privilegia una organizzazione per gruppi di età omogenea; la progettazione dei diversi itinerari didattici, rispettando il protagonismo dei bambini e la centralità delle relazioni, individua annualmente vari ambiti di approfondimento.

I diversi plessi, inoltre intendono caratterizzare la propria offerta didattica proponendo percorsi progettuali legati alle esigenze specifiche dei gruppi/sezione, alla formazione dei docenti presenti, al desiderio di approfondimento e di ricerca su contenuti disciplinari, presentando itinerari per avvicinare i bambini alla musica, all’arte, all’uso delle tecnologie e a familiarizzare con ambienti diversi da quello di appartenenza.

Gli itinerari formativi che vengono proposti individuano le strategie, ritenute più opportune, per rispondere con competenza alle esigenze evolutive dei bambini in considerazione delle loro richieste di “cura” e dello sviluppo delle possibilità di apprendimento di ciascun bambino.

Il gruppo docente condivide scelte didattiche e organizzative, adotta forme di **flessibilità progettuale** e **logistica** (attività, tempi, spazi) nella convinzione che la predisposizione di un contesto favorevole dal punto di vista delle relazioni, del clima, del lavoro con i pari, con gli adulti, sia un modo per rispondere al diritto di educazione dei bambini. (Documento in allegato)

CURRICOLO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, nell’ambito della definizione del curriculum formativo, assume e contestualizza i documenti “*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo*” 2007 e 2012, individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline; utilizza le tipologie di valutazione formativa in coerenza con i traguardi formativi previsti.

La scuola primaria predispone il curriculum formativo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e campo di esperienza.

Il curriculum formativo, in revisione da settembre 2012 (data di pubblicazione delle ultime Indicazioni), prevede al suo interno **Percorsi di Progettazione Didattica e di Apprendimento** orientati all’acquisizione di **competenze** da parte degli alunni, **soggetti centrali del processo educativo**. I Percorsi di Apprendimento sono organizzati in sequenze o moduli basati sui **ritmi** e sugli **sviluppi** del processo di apprendimento degli allievi con momenti iniziali, interni e finali di valutazione e autovalutazione formativa (**valutare per educare**) di prodotti e processi.

I percorsi sono finalizzati al raggiungimento, da parte degli alunni, di **obiettivi formativi** che riguardano: il **Sapere**, acquisizione di conoscenze come contenuti essenziali della formazione; il **Saper Fare**, formazione di abilità cognitive, linguistiche, affettive, sociali, estetiche; il **Saper Essere**, formazione di competenze, atteggiamenti, interessi, motivazioni, disponibilità. Le acquisizioni permettono all’alunno di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi che comportano non solo il **possesso** di conoscenze, abilità, atteggiamenti, comportamenti ma anche l’**uso** di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti e il loro **padroneggiamento** ai diversi livelli di scolarità dell’obbligo.

In tutte le attività proposte la scuola parte dall’**alunno**, dalla sua **identità culturale**, dalle **esperienze** che ha già vissuto, dalle **conoscenze** che ha già acquisito all’interno della famiglia e nella scuola dell’infanzia, sia sul piano affettivo che sociale.

CURRICOLO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado procede alla definizione dei singoli curricoli disciplinari nell’ambito dei Dipartimenti Disciplinari e Verticali seguendo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2007 e del 2012.

In seguito all’emanazione delle Nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012), i documenti sono oggetto di revisione all’interno dei diversi dipartimenti. E’ comunque possibile visionare i curricoli disciplinari dell’anno passato sul sito della scuola.

La scuola secondaria di primo grado ha elaborato i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado:

DISCIPLINE	COMPETENZE
ITALIANO	L'alunno ascolta, comprende testi di vario tipo ed espone argomenti di studio e di ricerca. Legge testi letterari e comincia a costruire un'interpretazione. Scrive correttamente testi di differente tipologia adeguati alla richiesta. Applica le conoscenze morso-sintattiche fondamentali.
INGLESE	Comprende e individua i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio. Produce oralmente e per iscritto semplici messaggi su esperienze personali e argomenti noti. Interagisce in contesti familiari in modo chiaro e comprensibile. Individua e confronta elementi culturali in L1 e L2, senza atteggiamenti di rifiuto. Usa la lingua per apprendere anche argomenti disciplinari diversi.
2^ LINGUA <i>FRANCESE</i> <i>SPAGNOLO</i>	Comprende brevi testi relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto con semplici messaggi aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Interagisce in modo comprensibile in scambi dialogici per soddisfare bisogni di tipo concreto. Individua e confronta elementi culturali in L1 e L3, senza atteggiamenti di rifiuto.
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	L'alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente e per comprendere le problematiche del mondo contemporaneo. Conosce l'organizzazione costituzionale dell'Italia.
GEOGRAFIA	L'alunno si orienta nello spazio mediante carte di diverse scale; utilizza opportunamente gli strumenti propri della geografia per comunicare informazioni. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini o lontani, valutando gli effetti delle azioni umane.
MATEMATICA	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo; riconosce e domina le forme del piano e dello spazio; risolve problemi in situazioni diverse. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati; utilizza il linguaggio matematico in contesti vari di indagine conoscitiva e di decisione.
SCIENZE	L'alunno ha un approccio scientifico ai più comuni fenomeni; utilizza conoscenze e metodi d'indagine formalizzati per leggere e interpretare i fenomeni naturali, fisici e chimici. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA	L'alunno riconosce e sa individuare il rapporto tra uomo, ambiente e tecnica e le conoscenze che lo sviluppo tecnologico ha nell'ambiente umano e naturale. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. E' in grado di eseguire, comprendere, elaborare e produrre un percorso progettuale grafico-operativo utilizzando procedure e processi finalizzati alla progettazione e realizzazione di oggetti fisici e virtuali.
ARTE E IMMAGINE	Conosce, utilizza ed applica tutti gli elementi del linguaggio visivo per descrivere e realizzare immagini. Applica le conoscenze apprese, produce e rielabora in modo creativo e personale, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali con l'integrazione di più media e codici espressivi. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. Riconosce le tipologie principali dei beni artistici - culturali e ambientali e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
MUSICA	Utilizza consapevolmente la notazione tradizionale e non. Esegue e interpreta brani strumentali e vocali. Comprende e valuta criticamente brani ascoltati di generi e culture differenti. Integra le proprie esperienze musicali con altri sapere.
SCIENZE MOTORIE	Impiega schemi motori e posturali, interagendo in situazioni combinate e simultanee; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati utilizzando le proprie abilità motorie tecniche e tattiche assumendo un ruolo attivo nel gruppo.
RELIGIONE	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale e sa interagire con persone di religione differente; individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della Storia della Salvezza; riconosce i linguaggi espressivi della fede cogliendone le implicazioni etiche.
STRUMENTO MUSICALE	Comprende e riproduce autonomamente i principali elementi strutturali ed espressivi di un brano musicale cogliendone il genere, lo stile e l'epoca di appartenenza.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE

L’espressione “*Bisogni Educativi Speciali*” (BES) è entrata in uso dopo l’emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”.

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L’utilizzo dell’acronimo BES sta quindi a indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

La scuola qualifica la propria azione educativa riconoscendo i **bisogni educativi specifici** degli alunni; promuovendo il **Diritto alla Formazione** di ogni bambino con **risposte personalizzate** esplicitando il proprio impegno progettuale e organizzativo con una reale **Inclusione** e

Valorizzazione delle Differenze e una effettiva integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri. **Inclusione** è il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali. A tal proposito, secondo quanto previsto dalla normativa in merito (CM 8/2013), l’I.C. Pescara 6 ha redatto il Piano Annuale di Inclusione scaricabile direttamente dal sito. (PAI)

La presenza di bambini diversamente abili offre uno stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni, i quali possono sviluppare la capacità di **riconoscere e rispettare la diversità** nell’ottica dell’**aiuto reciproco** e della **solidarietà**.

Il nostro Istituto identifica nell’**Apprendimento**, nella **Comunicazione**, nelle **Relazioni**, nella **Socializzazione**, nell’**Autonomia**, gli elementi fondanti per la realizzazione dell’**Inclusione Scolastica**.

È costituito un Gruppo di Lavoro di Istituto per alunni diversamente abili, composto dalla Dirigente scolastica, da docenti, insegnanti di sostegno e dai genitori, il cui compito è quello di programmare interventi di integrazione.

In ogni ordine di scuola il docente specializzato ha il compito di promuovere l’integrazione dell’alunno attraverso azioni educative e didattiche concertate con i docenti della classe.

Egli ha il ruolo di facilitatore della comunicazione e della relazione tra i docenti, l’alunno in situazione di handicap, gli alunni della classe e altri soggetti che interagiscono nel processo di integrazione. Il docente di sostegno partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe/interclasse/intersezione e dei collegi dei docenti.

Collegialmente vengono redatti e condivisi: la Diagnosi Funzionale (**DF**); il Profilo Dinamico Funzionale (**PDF**) che contiene le attività educative e didattiche e include gli interventi a carattere riabilitativo e sociale; il Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che contiene la descrizione di azioni integrate predisposte per l’alunno ai fini del Diritto all’ Educazione e all’Istruzione; il **PDP** per gli alunni che presentano un Disturbo Specifico dell’Apprendimento.

La Scuola ha pertanto elaborato e adottato un **Protocollo di Accoglienza** per gli alunni (*scaricabile dal sito*) che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi non solo al momento iniziale dell’anno scolastico, ma a ogni momento di esso, prevedendo eventuali revisioni e integrazioni alla luce delle esperienze realizzate.

INTERCULTURA

L’**Educazione Interculturale** è lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi rivolti agli stranieri, nel contesto di attività educative rivolte a tutti.

L’**adattamento** del curriculum comporta l’adattamento della valutazione. In un contesto che privilegia la **valutazione formativa**, il team di classe considera il percorso dell’alunno, i progressi compiuti, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno, le potenzialità di apprendimento. La nostra scuola si impegna, attraverso la scelta di metodologie adeguate e la propria specifica progettualità, a facilitare i processi di **Autostima**, a potenziare **Abilità** e **Autonomia**, a determinare il **Successo Formativo**.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il termine Disturbi Specifici di Apprendimento indica i disturbi delle abilità scolastiche e in particolare DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA e DISCALCULIA, che si manifestano in presenza

di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Con la legge n.170 dell’ 8/10/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* si compie un lungo percorso che ha portato al riconoscimento, nel quadro normativo italiano, delle difficoltà che i soggetti con DSA incontrano in ambito scolastico. La Legge riconosce validità alle forme di tutela e di sostegno che già la nostra scuola aveva individuato e sperimentato come le più adatte a garantire il successo formativo. Con le *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”* emanate con DM del 12 luglio 2011 vengono presentate alcune indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Alla luce delle disposizioni attuative previste dalla legge n.170, l’I.C. riprende e adegua al nuovo quadro normativo le azioni (precedentemente attivate) a sostegno e promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. In particolare i Consigli di classe/interclasse/intersezione si impegnano a elaborare un PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA (certificati), al fine di garantire una didattica individualizzata e personalizzata idonea ad accompagnarli nel loro percorso scolastico attraverso misure dispensative e strumenti compensativi e forme flessibili di organizzazione del lavoro scolastico. L’Istituto si impegna anche a potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari e a sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai DSA. La diagnosi di DSA dà la possibilità di utilizzare le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti da varie circolari ministeriali, tali provvedimenti saranno scelti e modulati secondo l'entità del disturbo e le effettive esigenze formative.

MISURE DISPENSATIVE

Nell’ambito delle varie discipline l’alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

STRUMENTI COMPENSATIVI

L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali;
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, ...);
- software didattici free;
- computer con sintetizzatore vocale;
- vocabolario multimediale.

le scelte formative e didattiche competono al Consiglio di Classe, il quale in ogni singolo caso, in modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, selezionerà le opportune misure dispensative e compensative e avrà cura di comunicarle e motivarle alla famiglia. Al fine di evitare che gli alunni siano posti in condizione di svantaggio rispetto agli altri (a causa ad esempio della loro lentezza o incapacità di decodifica o di produzione di testi), le misure dispensative garantiranno comunque adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio al riguardo, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concorderanno:

- verifiche orali programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- prove informatizzate;
- valutazione dei progressi in itinere.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

L’istituto garantisce l’adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta della scuola per i figli attraverso le seguenti azioni:

- attività di ricerca-azione nell’ambito dei Dipartimenti Verticali sui temi della **continuità** e della costruzione di **curricoli verticali** infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
- conoscenza dell’articolazione dell’Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- ideazione e realizzazione di progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado;
- iniziative comuni a più scuole (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano operativamente momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- partecipazione a progetti delle scuole secondarie;
- promozione di incontri fra la Dirigente ed alcuni docenti della nostra scuola con altri Dirigenti, insegnanti, alunni e genitori delle classi quinte della scuola primaria per illustrare: le norme sulle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, l’organizzazione e le finalità della tipologia di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e opzionali;

- realizzazione di incontri tra insegnanti degli alunni provenienti dalla scuola dell’infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- esame delle schede di valutazione e degli altri documenti del fascicolo degli alunni;
- eventuale adesione a progetti interscolastici avviati da scuole del territorio;
- i docenti approntano nelle classi parallele (primaria) e dipartimenti disciplinari (secondaria di primo grado) le prove di ingresso per gli alunni delle classi prime.
- scambi professionali tra docenti dei diversi ordini scolastici

La prima settimana dell’anno scolastico, nelle prime sezioni/classi, sono programmate azioni di accoglienza finalizzate a favorire:

- la conoscenza tra gli alunni;
- la conoscenza tra gli alunni e i docenti;
- la conoscenza di attività didattiche specifiche delle scuole dell’istituto;
- la conoscenza della struttura scolastica;

A giugno, commissioni di docenti incontra gli insegnanti delle sezioni di scuola dell’infanzia/classi quinte della scuola primaria per procedere alla composizione delle classi.

Il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado è preceduto da incontri tra Dirigenti e docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, da visite alle scuole superiori o incontri nella nostra scuola, trasmissione di documentazione.

ORIENTAMENTO

In conformità con quanto stabilito dalla legge, il nostro Istituto si propone di contribuire all’elevazione del livello conoscitivo e alla formazione personale del futuro cittadino in un’ottica verticale e orientativa. L’orientamento assume caratteristiche accentuate di **formazione**, oltre che di informazione, di **trasversalità** rispetto alle materie di studio e di **progettualità**, e, come tale, nella scuola secondaria di primo grado è inserito nelle diverse programmazioni dei Consigli di Classe. Nello specifico: si punta a fornire agli allievi strumenti culturali (conoscenze, competenze, capacità) e comportamenti cognitivi (capacità di affrontare nuovi compiti, di utilizzare concetti e metodi in un diverso contesto, ecc.) che permettano loro di riflettere sul proprio lavoro scolastico e di autovalutarsi, per meglio verificare tendenze e inclinazioni finalizzate a scelte congruenti con le possibilità di ognuno.

Dallo scorso anno scolastico la scuola secondaria di 1° partecipa al progetto nazionale di sperimentazione del software “*S.OR.PRENDO*” programma innovativo che indirizza gli alunni in merito alla loro futura carriera professionale.

EVASIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA

La promozione dell’apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze sono fra gli obiettivi primari del nostro istituto. In quest’ottica, per la scuola secondaria di primo grado, sono stati attivati anche per l’a.s. 2014/2015 progetti specifici contro la dispersione, finanziati dalla Regione nell’ambito delle “Misure incentivanti per *progetti* relativi alle *aree a rischio* e a forte processo migratorio”; in particolare sono stati progettati dei corsi di recupero delle abilità linguistiche e matematiche. Obiettivo fondamentale di questi progetti è quello di

incentivare proprio negli alunni maggiormente a rischio di dispersione (ripetenti, pluriripetenti, alunni in particolare situazione di disagio socio-culturale) una personale motivazione all'apprendere mediante attività specifiche, al fine di evitare ulteriori insuccessi scolastici, favorendo allo stesso tempo l'integrazione dell'allievo all'interno del gruppo classe. Per quanto concerne l'evasione, essa non ha mai assunto presso questa scuola dimensioni preoccupanti.

ASSI CULTURALI E PROGETTI

L'Istituto Comprensivo Pescara 6 nell'elaborare il nuovo POF ha individuato 3 assi culturali comuni ed identificativi della scuola stessa, facendo riferimento sia all'esperienza pregressa di ogni ordine scolastico che alle esigenze specifiche del bacino di utenza del territorio. Pertanto ogni scuola dell'Istituto Comprensivo opererà scelte progettuali specifiche ma coerenti con tali assi, deliberati dal Collegio dei docenti.

ASSI CULTURALI	AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO	PROGETTI
INTEGRAZIONE/ INTERCULTURA	➤ Integrazione alunni BES ➤ Integrazione alunni diversamente abili, DSA ➤ Integrazione/mediazione alunni stranieri ➤ Continuità ➤ Orientamento	-Progetto “Aree a rischio” – dispersione-(scuola primaria e secondaria di 1°g.: corsi di recupero abilità linguistiche di base, matematica, laboratori) -Progetto Continuità (tutti gli ordini di scuola) -Progetto Orientamento (scuola secondaria di 1°g.:Attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso laboratori, partecipazione a concorsi e lezioni collettive) -Progetto Orientamento (scuola secondaria di 1°g.:sperimentazione software “SORPRENDO”) -Progetto Orientamento alunni BES
CITTADINANZA	➤ Rispetto del sé e dell’altro ➤ Legalità ➤ Ambiente ➤ Benessere ➤ Sicurezza ➤ Educazione Stradale	-Progetto “Unplugged” (scuola secondaria di 1°g) -Progetto “I giovani ricordano la Shoah” (scuola primaria e scuola secondaria di 1°g) -Progetto legalità-Associazione Nazionale Carabinieri ((scuola

		<i>secondaria di 1°g.)</i> -Progetto pilota verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi- UNICEF -Progetto “Orto Botanico a scuola” (scuola secondaria di 1° g) -Progetto “Realizziamo l'albero di Natale con materiale di riciclo” (scuola secondaria di 1° g) -Movimentiamoci - Comportamenti alimentari scorretti - Prevenzione della carie in età scolastica - Respiro libero - Frutta nelle scuole -Progetto Sci (scuola primaria e secondaria di 1° g) -Progetto Sportivo Coni (scuola Primaria) -Progetto giochi sportivi studenteschi (scuola secondaria di 1° g) - Progetto vela scuola (scuola primaria) -Progetto “Aggiungi un posto a tavola” -Banchi di solidarietà- (scuola primaria e secondaria di 1° g) -Educazione al Consumo consapevole – COOP Adriatica- (Scuola dell'Infanzia e primaria) - Progetto Prevenzione e sicurezza in collaborazione con i vigili del fuoco (scuola dell’infanzia) -Progetto Polizia a scuola (incontri con le forze dell’ordine- scuola secondaria di 1° grado) - Progetto “Educazione stradale
--	--	--

		<i>(scuola primaria e secondaria)</i> - Progetto di sicurezza informatica <i>(scuola primaria e secondaria di 1° g)</i> -Progetto Scuola-Lavoro-Sicurezza-Federazione Maestri d’Italia (scuola secondaria di 1° grado) -Progetto Enelgiochi <i>(scuola primaria e secondaria di 1° g)</i> -Progetti di arricchimento inerenti al Progetto Integrato “Nuovi labirinti” del Comune di Pescara- <i>(Scuola Infanzia e Primaria)</i>
LINGUAGGI	➤ Il linguaggio del corpo ➤ Il linguaggio dei suoni ➤ Il linguaggi delle parole ➤ Il linguaggio delle immagini ➤ Il linguaggio dei colori ➤ Il linguaggio delle emozioni ➤ Il linguaggio dei monumenti ➤ Le lingue antiche ➤ I nuovi linguaggi ➤ Percorsi di orientamento con l’ausilio di esperti del Comune	-Progetto Lingue <i>(scuola primaria e secondaria di 1°g.: approfondimento e potenziamento con insegnanti madrelingua-Inglese-Francese-Spagnolo)</i> -“Prepariamo insieme l’albero di Natale” <i>laboratorio della creatività con materiale di riutilizzo(scuola secondaria di 1°g.)</i> -Progetto della Staffetta di Scrittura Creativa – Bimed <i>(scuola secondaria di 1°g.)</i> -Progetto Insieme per la scuola. “Scrittori di classe” <i>(scuola secondaria di 1°g.)</i> -Progetto FLA- Festival delle letterature dell'Adriatico- “Diverso in verso”- <i>(scuola dell'infanzia e primaria)</i> -“Giochi d’autunno”-Università Bocconi di Milano- Olimpiadi di Matematica <i>(scuola secondaria di 1°g.)</i> -Kangouron della lingua Inglese 2014- Cambridge English Language Assessment <i>(scuola secondaria di 1°g.)</i>

Come ricordato dalle Nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012), la scuola oggi deve assolvere ad un duplice compito deve infatti *“insegnare ad apprendere”* ma anche *“insegnare ad essere”*, offrendo ad ogni alunno, nel rispetto delle proprie specificità, gli strumenti fondamentali per poter *“impostare una formazione che possa durare lungo tutto l’arco di una vita”*. Proprio nel rispetto di tale duplice prospettiva, il Nuovo Istituto Comprensivo ha operato scelte progettuali che, seppur specifiche per ogni grado di scuola, operano all’interno di aree di intervento condivise e comuni a tutti gli ordini, in una prospettiva verticale di organizzazione curricolare.

Sempre in tale ottica, la scuola anche per il corrente anno rinnova la collaborazione con **la BIMED** (*“Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo”*) partecipando al progetto *“La staffetta di scrittura creativa e della legalità”* e accogliendo le proposte di Turismo scolastico e Visite di Istruzione Formative proposte dall’Ente in relazione al progetto di scrittura creativa (incontri con scrittori, laboratori di scrittura creativa).

Ai sensi del D.M. n°8 del 31 gennaio 2011, è stato attivato il **progetto musicale** relativo, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del plesso Pineta Dannunziana.

CAPITOLO 5: SCUOLA IN...

SCUOLA...IN RETE

L’Istituto Comprensivo, nella consapevolezza che la formazione integrata permette di offrire diversificate opportunità e percorsi personalizzati ai singoli, accoglie l’apporto delle esperienze e delle competenze provenienti dal territorio e dalle altre istituzioni scolastiche nell’ottica dello scambio e dell’arricchimento reciproco. In particolare sono promosse le seguenti azioni:

- collaborazione con ASL;
- collaborazione con l’Assessorato alla P. I. del Comune di Pescara (Progetto integrato);
- collaborazione con l’Assessorato alla Cultura (concerti e manifestazioni finali);
- collaborazione con l’amministrazione comunale, il consiglio di quartiere per interventi straordinari di assistenza sociale e scolastica a favore di alunni in difficoltà;
- collaborazione con la Provincia (Agenda 21);
- collaborazione con la Prefettura
- collaborazione con le Forze armate e con alcune Associazioni per progetti di educazione alla salute e alla legalità;
- collaborazione con Motorizzazione, ACI, Polizia municipale per progetti di educazione stradale;
- collaborazione con il CONI;
- collaborazione con l’Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Scienze della Comunicazione;
- collaborazione con l’Università degli Studi “G. D’Annunzio”;
- adesione al Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine;
- collaborazione con l’Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale “*Tartabus*”, per la realizzazione del Progetto Scuola estiva in Ospedale;
- collaborazione con l’AIL
- collaborazione con la fondazione PescarAbruzzo;
- collaborazione con la BIMED (“*Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo*”)
- collaborazione con l’Accademia Musicale “*Alban Berg*”
- collaborazione con le scuole secondarie;
- collaborazione con i musei;

In collaborazione con le altre scuole del territorio l’istituto è inserito:

L’I.C. Pescara 6 è, inoltre, scuola capofila della rete “*Italiano e Matematica nel Curricolo Verticale*” di tutti gli I.C. del territorio di Pescara nell’ambito del **PIANO DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI - FASE PROVINCIALE DI RICERCA-AZIONE: “IL CURRICOLO”- dell’USR Abruzzo (progetto di formazione per docenti)**. I lavori della rete iniziati a dicembre 2014 si concluderanno a dicembre 2015. La documentazione dei lavori è in parte già presente sul sito della scuola e verrà implementata a fine formazione con la raccolta di tutto il materiale prodotto dai docenti partecipanti.

SCUOLA IN.... WEB

L’istituto ha un sito web (www.comprensivopescara6.gov.it) dove è possibile reperire tutte le informazioni relative alla vita della scuola.

Sul sito inoltre possono essere visionati i documenti citati (*PAI; Protocollo di Accoglienza*) e i lavori di *Ricerca/Azione* prodotti dai Dipartimenti Verticali nel corso del precedente anno scolastico

Inoltre è attiva una **Piattaforma Elearning** per la documentazione dei lavori della rete al fine di facilitare la reale condivisione di idee e materiali tra docenti

SCUOLA IN....SICUREZZA

La scuola vuole formare persone capaci di vivere consapevolmente nella società civile, capaci di gestire se stessi e di aiutare tutti coloro che dovessero trovarsi in difficoltà.

Gli obiettivi che l’istituto si prefigge in merito alla sicurezza sono:

- contribuire alla messa in sicurezza delle scuole;
- continuare a collaborare con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
- formare gli insegnanti in tema di sicurezza;
- diffondere e radicare tra gli alunni una vera e propria “cultura della sicurezza” educandoli a reagire in modo corretto alle emergenze;
- favorire progetti sulla sicurezza e sulla prevenzione in collaborazione con Enti Locali, forze dell’Ordine e Associazioni

La scuola, sul fronte della sicurezza, lavora da anni per migliorare la qualità del servizio offerto. Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 è stato predisposto un *piano per la formazione degli insegnanti e l’educazione dei ragazzi* che riguarda i temi della Sicurezza e della corretta reazione al pericolo.

Ogni anno si stila un programma di intervento che da una parte riguarda la formazione e l’informazione di tutto il personale e dall’altro effettua una serie di controlli analitici di tutti gli ambienti segnalando all’Ente locale proprietario dei locali, il Comune di Pescara, interventi urgenti da effettuare per rimanere entro i parametri della sicurezza. È normativamente prevista la stesura di alcuni documenti tra cui il “*Documento di valutazione dei rischi*” e il “*Piano della Sicurezza- Piano di evacuazione*”, che si occupa di ogni tipo di evento al quale bisogna dare immediate risposte per la sicurezza e la tutela delle persone. Tutti gli alunni e i lavoratori partecipano, ogni anno scolastico, ad almeno *due esercitazioni di reazione corretta al pericolo e alla conseguente evacuazione* degli edifici, secondo un piano prestabilito e conosciuto da tutte le persone del plesso.

Particolare attenzione viene data all’informazione e alla formazione dei lavoratori adulti, affinché siano essi stessi i formatori dei ragazzi. La formazione avviene sia all’interno dell’istituto, sia aderendo ai corsi che ad esso vengono proposti.

SCUOLA IN OSPEDALE E VOLONTARIATO

Presso la scuola dell’infanzia L. Malaguzzi, si riunisce periodicamente l’**Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale “Tartabus”**.

L’Associazione, costituitasi più di dieci anni fa, conta attualmente tra le sue fila più di cento docenti volontari in servizio attivo nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione. I docenti, coinvolti prevalentemente nel periodo estivo, dedicano una settimana delle loro ferie ai giovanissimi ospedalizzati nei reparti di Pediatria, Chirurgia e Ematologia Pediatrica dell’Ospedale Civile dello Spirito Santo di Pescara, con il preciso impegno di attuare interventi di carattere didattico in continuità con il normale servizio scolastico.

Alimentare un atteggiamento solidale, di partecipazione reale che porta in sé il riconoscimento della malattia, della fallibilità umana in quanto parte del mondo, è diventato un preciso impegno di ricerca formativa che si traduce nel corso dell’anno scolastico in azioni persistenti di formazione intorno a tematiche quali la comunicazione, la relazione d’aiuto, il counseling.

L’impegno sociale e civico profuso si ispira e sollecita, al tempo stesso, l’adesione ai principi e ai valori dettati dalla nostra Carta Costituzionale.

La cura dell’accoglienza e della comunicazione tra docenti avviene attraverso il blog **alictartabus.blogspot.com**, a disposizione di tutti coloro che desiderano farne uso: ragazzi, personale ospedaliero, alunni, genitori.

È questo un modo per tenersi in contatto, per raccogliere e testimoniare gioie o tensioni che possono rivelarsi nel corso dell’anno scolastico.

L’istituto inoltre collabora e partecipa alle iniziative di altre associazioni (AIL-AIRC-CLOWN DOC) presenti sul territorio

SCUOLA IN....FORMAZIONE

I docenti vedono la **formazione** come **risorsa** e **opportunità** di **crescita culturale** e **professionale**, soprattutto in un momento di transizione come l’attuale nel quale è indispensabile **conoscere** bene le **innovazioni** che incalzano con ritmo frenetico e **padroneggiare** norme, strategie nuove, competenze per far fronte alle continue richieste della complessa società conoscitiva. L’aggiornamento è un diritto - dovere fondamentale del personale docente e non docente. Esso è inteso come adeguamento delle proprie competenze allo sviluppo delle conoscenze in ogni campo della conoscenza. Ogni utile iniziativa che può essere adottata per l’adempimento di tale diritto - dovere deve essere portata efficacemente a compimento secondo piani e programmi che devono avere il requisito della organicità, della congruità e della continuità.

Il Collegio dei docenti, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 68 del 3/08/07 e l’Atto di indirizzo del 10/07/07, per il corrente anno scolastico ha deliberato la partecipazione a:

- **Dipartimenti Verticali** per la costruzione di **Curricoli Verticali** (scuole dell’infanzia, primaria e secondaria dell’istituto)
- Formazione /aggiornamento previsti dal D. lgs 81/08. anche per le figure sensibili;

È autorizzata la partecipazione dei singoli docenti alle diverse offerte formative provenienti dal territorio e/o individuate dai docenti stessi.

Il personale A.T.A. parteciperà alla formazione/aggiornamento prevista dal D.lgs 81/08.

L’istituto è inoltre sede del **CENTRO DI RISORSE TERRITORIALI** per lo sviluppo di progetti di ampliamento dello studio di lingua straniera e per la relativa formazione dei docenti. Nell’ambito

del CRT sono previsti i corsi di lingua inglese per i docenti della scuola primaria. La scuola secondaria di 1° è stata sede del corso di formazione per docenti di scuola secondaria di area linguistica “POSEIDON”- Miur. La scuola è anche stata selezionata come **sede del Tirocinio Formativo Attivo (TFA)**

L’I.C. Pescara 6 è inoltre sede di:

- Corsi di formazione in rete per docenti di tutti gli ordini di scuola sul curricolo verticale (*Piano Intervento IC -USR Abruzzo*)
- Corsi di formazione docenti di strumento musicale (*“Progetto “Suoni Condivisi”*)
- Corsi di formazione per docenti interni/esterni di informatica (*piattaforma Elearning*)

SCUOLA IN....CAMPO

E’ stato istituito il **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** della scuola, da intendersi come struttura organizzata finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica. Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna saranno i docenti di educazione fisica.

SCUOLA INMUSICA

L’I.C. Pescara 6 è stato individuato come sede del corso di formazione regionale per docenti di strumento (Progetto *“Suoni Condivisi”*). Inoltre ai sensi del D.M. n°8 del 31 gennaio 2011, è stato attivato il **progetto musicale** per la primaria (*Plesso Pineta Dannunziana*) finalizzato a diffondere la musica e a preparare gli alunni ad un percorso professionale in un’ottica verticale con la Scuola Secondaria di 1° grado *“B.Croce” (indirizzo musicale)*

CAPITOLO 6: VALUTAZIONE

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E INSEGNAMENTO

Scopi della valutazione

- Regolare gli interventi didattici e migliorarli.

Fasi della valutazione

- **diagnostica: iniziale**, per verificare il possesso di pre-requisiti e pre-conoscenze, **in itinere**, per intervenire e regolare l’azione educativo-didattica;
- **formativa: continua**, per attingere informazioni su itinerari seguiti e esiti che si vanno conseguendo, per approdare a nuove decisioni.
- **sommativa, finale**, per fornire un quadro conclusivo sulle azioni educative e didattiche dei docenti, sulle attività svolte e sugli esiti formativi conseguiti.

Campi di valutazione

- livelli cognitivi e comportamentali conseguiti dagli alunni;
- acquisizione di competenze definite negli obiettivi dei curricula disciplinari;
- processo di apprendimento, osservato e descritto;
- informazione agli alunni dei risultati attesi e indicazioni per progredire nel processo.
- efficacia ed efficienza dell’insegnamento.

Criteri per valutare l’efficacia del progetto educativo

- livelli di partenza;
- percorsi individualizzati/personalizzati di insegnamento-apprendimento;
- definizione dei livelli, mirata alla individuazione e determinazione degli standard cognitivi, comportamentali e culturali;
- valorizzazione delle risorse e delle mete anche minime raggiunte (eccellenza, accettabilità, soglia);
- progettualità in quanto elemento costitutivo dell’ intero processo curriculare;
- raccordo di continuità tra gli ordini scolastici in modo che il cammino compiuto dall’alunno, con le sue difficoltà superate o da superare, consenta la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate;
- salvaguardia dei saperi disciplinari, in termini di conoscenze culturali e concettuali; partecipazione delle famiglie e delle strutture di supporto all’educazione.

Modalità di valutazione

- **informale** (attraverso descrittori trasversali) basata sull’osservazione
- **formale** (diagnostica, formativa, sommativa).

Strumenti di valutazione degli apprendimenti

- prove strutturate, semi-strutturate e non;
- prove oggettive programmate per classi parallele/singoli docenti secondo i criteri stabiliti dai consigli di classe e dipartimenti disciplinari;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui, discussioni, questionari.

Tempi

- inizio dell’anno scolastico;
- fine del I quadrimestre;
- fine dell’anno scolastico;
- in itinere.

Strumenti di valutazione della qualità dell’insegnamento

- questionari per l’autovalutazione dei docenti;
- schede di rilevazione/osservazione per le prestazioni professionali dei docenti.

Modalità di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai genitori

- colloqui individuali;
- consegna del **Documento di Valutazione**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Data l’importanza che **la valutazione del comportamento** riveste in merito al successo scolastico degli alunni (art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169), **l’Istituto Comprensivo 6**, sulla base dei criteri già definiti dalla scuola “B. Croce”, in aggregazione con la scuola “L. Antonelli” negli anni scolastici precedenti, **condivide al suo interno**, dopo averli ricalibrati, i seguenti parametri di valutazione del comportamento relativi alle competenze trasversali d’istituto.

Si evidenzia che, secondo il DPR 122 del 22 giugno 2009 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- **nella scuola primaria** dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, **attraverso un giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- **nella scuola secondaria di primo grado**, con voto numerico espresso collegialmente **in decimi** ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; **il voto numerico è illustrato con specifica nota** e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

A. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

1. *rispetto delle regole*
2. *rispetto degli altri*
3. *rispetto dell’ambiente*

B. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. *interazione*
2. *motivazione/attenzione*
3. *esecuzione del lavoro in classe, personale e collettivo*

Griglia di valutazione del comportamento

GIUDIZIO	VOTO	DESCRIPTORI
Eccellente	10	L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione, curiosità e perseveranza. Efficace nell'esecuzione dei lavori, contribuisce validamente alla realizzazione di attività collettive.
		L' alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative

Ottimo	9	ai rapporti personali e all’ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive.
Distinto	8	L’alunno rispetta, nella maggior parte delle situazioni, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all’ambiente (si registrano occasionali ritardi nell’ingresso a scuola, alcune distrazioni, mancanza di puntualità nel rispetto delle comunicazioni/avvisi vari). Interagisce con gli altri instaurando generalmente rapporti corretti. Partecipa alle attività a volte in modo superficiale/passivo/non sempre pertinente. Esegue, quasi sempre, i lavori affidati e collabora alla realizzazione di attività collettive.
Buono	7	L’alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole dell’istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (si registrano ripetuti ritardi nell’ingresso a scuola non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Interagisce con gli altri instaurando rapporti non sempre corretti. Partecipa ed interviene se sollecitato o in modo inopportuno. Non sempre rispetta le consegne spesso si mostra poco disponibile al dialogo educativo.
Sufficiente	6	L’alunno evidenzia un comportamento irrispettoso nei confronti delle norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all’ambiente. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l’apporto personale alle attività collettive.
Non Sufficiente	5	L’alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell’istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.

VALUTAZIONE INVALSI DEGLI APPRENDIMENTI

L’Invalsi, l’attuale **Servizio Nazionale di Valutazione**, istituito in relazione all’esigenza di dotare le scuole di un sistema di valutazione in linea con le esperienze più avanzate a **livello internazionale**, (legge n. 53/2003 e successive), in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, MIUR, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, realizza:

- la rilevazione degli apprendimenti nelle **classi seconde e quinte della scuola primaria**, in riferimento alle aree disciplinari dell’italiano e la matematica;
- la predisposizione di una **prova a carattere nazionale** che contribuisce alla determinazione del voto conclusivo dell’**Esame di stato di Primo Ciclo**.

I risultati delle indagini vengono messi a disposizione delle singole scuole perché si predispongano strategie di miglioramento e per fornire alle scuole in tempi brevi una informazione di ritorno sugli esiti complessivi delle rilevazioni effettuate.

Le prove elaborate dall’Invalsi **non si pongono in antitesi** con le **prove oggettive** progettate, aggiornate e somministrate periodicamente dai docenti dell’istituto, nell’ambito delle fasi della **Valutazione Diagnostica, Formativa e Sommativa**, ma rappresentano un punto di riferimento esterno che va a **integrare e/o rafforzare il valore degli esiti**.

A corredo delle prove di apprendimento, il Servizio Nazionale di Valutazione ha previsto la compilazione di un **Questionario rivolto agli Studenti** e di una **Scheda destinata alla Scuola** per la raccolta di alcune notizie aggiuntive sugli alunni.

La lettura dei dati forniti dal Questionario permette di rilevare il **Valore Aggiunto dell’Offerta Formativa** della scuola, e quindi tutti gli aspetti che non vengono valutati dalle prove ma che

contribuiscono in modo rilevante al **Successo Scolastico**, come l’interesse, la motivazione, il tempo dedicato allo studio, le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero, le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola all’istruzione.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Valutare il **Pof** significa valutare la **scuola**, le sue **componenti**, la sua **organizzazione**, la sua **produttività**.

Concorrono alla **Valutazione** della qualità del **servizio scolastico**:

- il **controllo degli esiti formativi**: l’acquisizione di competenze da parte degli alunni;
- la **soddisfazione dell’utenza**: alunni, famiglie, sistema sociale;
- la **diagnosi**, a scopo di revisione, dei processi organizzativi e didattici;
- l’**analisi** del contesto sociale ed ambientale.

Attraverso l’analisi, l’Istituto:

- verifica **criticamente** il proprio operato;
- valuta la **qualità** delle scelte educative e culturali, le modalità di erogazione del servizio, i risultati prodotti;
- pianifica **soluzioni** per potenziare i **punti di forza** e risolvere i **punti di criticità** al fine di costruire un **piano di miglioramento dell’offerta formativa**.

PATTO FORMATIVO

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...”

...è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.” (**D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**)

	DIRITTI	DOVERI
ALUNNO	<i>Essere al centro dell'intervento educativo; essere rispettato per quello che è, per quello che vale in quanto persona; (essere ascoltato e compreso; essere informato e coinvolto nelle decisioni che lo riguardano; essere stimolato nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante...)</i> <i>Essere tutelato a livello culturale, etico,</i>	<i>Partecipare alla vita della comunità scolastica e rispettare l'ambiente scuola;</i> (entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, rispettare le regole dell’organizzazione scolastica, svolgere la ricreazione negli spazi stabiliti per motivi di sicurezza...) <i>Rispettare e valorizzare la personalità degli altri e quella propria;</i>

	<i>religioso;</i>(crescere affermando la propria autonomia, creatività e personalità, in un clima di partecipazione attiva e democratica...) <i>Acquisire conoscenze e competenze per essere il "cittadino" di domani;</i> (essere aiutato ad imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione...) <i>Avere una scuola organizzata e efficiente che costruisca interventi efficaci.</i> (comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati; vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri; trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo...)	<i>Riconoscere il ruolo dell'insegnante e la sua azione educativa;</i> (ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento...) <i>Frequentare regolarmente le lezioni e impegnarsi nello studio;</i> (svolgere i compiti assegnati per casa, portare il materiale,) <i>Costruire, condividere, adeguarsi al regolamento interno perché tutti possano "star bene a scuola"...</i> (avere attenzione e rispetto nell’uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale proprio ed altrui, rispettare tutti gli adulti: Dirigente, Insegnanti, Operatori scolastici che si occupano della loro educazione.)
FAMIGLIA	<i>Avere una scuola organizzata, efficiente ed efficace;</i> <i>Essere rispettata;</i> <i>Avere una tutela culturale, etica e religiosa;</i> <i>Essere informata sulle fasi del processo di insegnamento-apprendimento e del processo valutativo...</i>	<i>Concorrere con le proprie peculiarità alla realizzazione del progetto educativo della scuola;</i>(essere disponibili al dialogo con gli insegnanti; condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici; collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo. riconoscere il valore educativo della scuola; conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli; collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente) <i>Essere attenta ai suggerimenti e alle</i>

		<i>richieste della scuola;</i>(rispettare l'orario, di entrata e di uscita, il numero di ingressi posticipati e di uscite anticipate stabilito dalla scuola. Effettuare sul diario deleghe reciproche tra genitori della stessa classe per riprendere gli alunni all’uscita da scuola...) <i>Svolgere un’ attenta azione di controllo;</i> (verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti; controllare il contenuto degli zaini e verificare il materiale scolastico personale dei propri figli poiché non sarà consentito, se non in casi eccezionali, accedere ai locali della scuola per sopperire ad eventuali dimenticanze; controllare e firmare le comunicazioni...)
SCUOLA	<i>Agire nel rispetto della normativa vigente e della libertà di insegnamento;</i> <i>Essere organizzata in modo efficiente per dare efficacia operativa;</i> <i>Essere ben strutturata;</i> <i>Avere supporti economici;</i> <i>Attuare una valutazione formativa.</i>	<i>Essere aperta al reale per dare risposta ai bisogni formativi e educativi;</i> <i>Educare al "saper essere", al sapere, al "saper fare" e al "saper scegliere" (orientarsi);</i> <i>Dare centralità all'alunno;</i> <i>Attivare processi di valutazione formativa.</i>

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE LETTO, APPROVATO E FIRMATO da genitori e docenti all’inizio di ogni anno scolastico.